

Saluto della IV Commissione provinciale al Consiglio Comunale  
straordinario di Crevalcore del 16 gennaio 2006  
"Disastro ferroviario di Crevalcore: UN ANNO DOPO"

Come presidente della Commissione del Consiglio Provinciale di Bologna che si occupa di trasporti, e quindi anche di trasporti ferroviari, porto innanzitutto il saluto mio e di tutti i colleghi consiglieri provinciali al Sindaco, agli Assessori, alle Consigliere e Consiglieri, alle autorità della città di Crevalcore e alle cittadine e cittadini tutti.

Siamo onorati di poter essere presenti qui oggi a questo momento. Abbiamo voluto partecipare al vostro Consiglio Comunale straordinario per 3 ragioni, che col mio brevissimo intervento vado ad elencare.

In primo luogo, siamo qui per una ragione di vicinanza, di solidarietà e di sostegno ai familiari, agli amici, alle vittime del disastro del 7 gennaio del 2005.

In secondo luogo, siamo qui per una ragione di ascolto ed approfondimento delle preoccupazioni espresse dalla vostra Amministrazione e dagli utenti rispetto a questa linea ferroviaria. Un ascolto che non inizia oggi, dato che questa nostra Commissione ha scelto, da un anno a questa parte, di mettere al centro del proprio lavoro proprio lo stato e le prospettive del trasporto ferroviario nei nostri territori; e ha scelto di farlo non solo convocando diversi responsabili nella nostra sede, ma anche con uscite a sperimentare in prima persona i problemi delle linee e i disagi degli utenti.

In terzo luogo, ci ha spinti qui una ragione più generale, che ci porta ad assumere e condividere un'azione politica, una battaglia civile, un'impegno culturale a favore del trasporto su ferro, che riteniamo essere la vera opzione strategica per il futuro dei nostri territori. Il recupero della ferrovia come mezzo di trasporto sicuro, efficiente e confortevole, come alternativa al trasporto su gomma, è per noi prospettiva ineludibile per offrire ai nostri cittadini una mobilità che sia sostenibile dal punto di vista energetico ed ambientale, e che abbia tempi accettabili (sia per la vita delle persone, sia per l'economia del nostro tessuto produttivo).

In sintesi, siamo qui a dire, rispetto ai temi e ai problemi drammaticamente evidenziati dall'incidente di un anno fa, che la vicenda non riguarda solo Crevalcore, o gli utenti della tratta Bologna - Verona: è un problema nostro, di tutta l'area bolognese; riguarda tutte le amministrazioni locali, la qualità di vita di tutti i cittadini, è insomma tema centrale nel governo complessivo di tutto il nostro territorio.

Siamo qui, in conclusione, a ripetere -rispetto al trasporto ferroviario - una frase che prendo a prestito da don Lorenzo Milani, con una piccola variazione al plurale: *we care*, ovvero il tema ci interessa, ci sta a cuore, ce ne vogliamo occupare anche noi.

Vi ringrazio.

*Andrea De Pasquale*